

Provincia di Vercelli

**Istanza 07/08/2000 del Comune di Cravagliana ora Cordar Valsesia S.p.A., per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Cravagliana per uso potabile. Prat. n. 1177. Determinazione del Dirigente n. 1417 del 25/05/2011.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

*Determina*

1. Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 23.09.2005 relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli;
  2. Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al CO.R.D.A.R. Valsesia s.p.a con sede legale in Regione Partite S.S. 299 – fraz. Vintebbio - , del Comune di Serravalle Sesia (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di ventuno sorgenti in Comune di Cravagliana, di lt/sec. 8,4 massimi, corrispondenti ad un volume annuo massimo derivabile di mc. 264.400 d'acqua da utilizzare per scopo potabile.
  3. Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, il quale sarà aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, detto canone sarà dovuto anche qualora l'utente non faccia o non possa far uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia;
  4. Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale “Canone per l'uso delle acque pubbliche”, riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 357,00 (trecentocinquantesette) pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 15.11.2006.
  5. Di stabilire anche che la prescrizione riguardante la misurazione delle portate derivate contenuta nel suddetto disciplinare, debba essere automaticamente sostituita o integrata dagli obblighi stabiliti dall'art. 15, comma 1, del D.P.G.R. 25.06.2007 n. 7/R.
  6. Di stabilire inoltre che la derivazione può essere esercitata anche in deroga al DMV ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del regolamento approvato con D.P.G.R. 17.07.2007 n. 8/R.
  7. Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.
- Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

Estratto del disciplinare n. 68 del 22/06/2011

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione  
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione..... (omissis)

(omissis)